

INPS

DETERMINAZIONE N. 92 del 31 LUG. 2019

OGGETTO: Sperimentazione del modello di Filiale provinciale. Trasformazione dell'Agenzia complessa di Corigliano-Rossano (CS) in Filiale provinciale.

**L' ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE (ex D.I. 14/3/2019)**

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, ed in particolare l'art. 25, comma 2, che prevede che *"In fase di prima attuazione... nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del Consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del Consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 14 marzo 2019, con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di

amministrazione così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5 del D.lgs. n. 479/1994 e nominato come suo vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la legge 28 marzo 2019, n. 26, di conversione, con modificazioni, del citato decreto-legge n. 4/2019;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 gennaio 2017, con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il vigente Regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'articolo 15 comma 2, punto e), del Regolamento stesso che, nel definire l'articolazione organizzativa dell'Istituto sul territorio, prevede le Filiali provinciali quali uffici dirigenziali nell'ambito delle Direzioni provinciali;

Visto il successivo articolo 20 del Regolamento di Organizzazione che disciplina gli ambiti di competenza e responsabilità delle Filiali provinciali;

Vista la determinazione presidenziale n. 10/2017 che ha individuato il modello organizzativo sperimentale delle Direzioni provinciali, Filiali metropolitane e Filiali provinciali nonché la loro clusterizzazione organizzativa;

Vista la determinazione presidenziale n. 193/2017 che ha aggiornato il modello organizzativo individuato, per le Direzioni provinciali, Filiali metropolitane e Filiali provinciali, dalla determinazione presidenziale n. 10/2017;

Considerata la Circolare n. 76 del 31 maggio 2018 che ha attuato nelle Direzioni provinciali e nelle Filiali metropolitane il modello individuato dalla determinazione presidenziale n. 193/2017, definendone gli assetti organizzativi;

Considerata la determinazione presidenziale n. 150/2018 che ha definito i "Nuovi assetti organizzativi dell'Area medico legale dell'Istituto";

Visto l'articolo 16, comma 3, lettera p), del vigente Regolamento di Organizzazione che attribuisce al Direttore regionale, tra l'altro, la funzione di formulare proposte di modifica riguardanti la dislocazione, gli ambiti territoriali, le competenze delle strutture sul territorio;

Considerata la Legge Regionale del 2 febbraio 2018, n.2, che ha istituito, dall'unione dei comuni di Corigliano Calabro e di Rossano, la nuova città di Corigliano-Rossano;

Considerato che tale unione di comuni ha, di fatto, modificato la geografia politica, sociale ed urbana della provincia di Cosenza e della regione Calabria, istituendo una città che, con i suoi 77.100, abitanti è la terza città più popolosa della Calabria;

Considerato che la città di Corigliano-Rossano rappresenta una nuova realtà sociale e territoriale della Calabria ed assume il ruolo di *polo strategico* per l'intero territorio della Sibaritide;

Vista la nota del 2/2/2018 della Direzione regionale Calabria con la quale si è rappresentata l'opportunità di trasformare l'Agenzia complessa di Corigliano-Rossano in Filiale provinciale;

Considerato che il bacino di utenza servito dalla struttura di Corigliano-Rossano copre una grande estensione territoriale caratterizzata da concrete difficoltà nei collegamenti e da complessità nell'utenza di riferimento;

Considerato che le funzioni e le attività governate dall'Agenzia complessa di Corigliano-Rossano, l'attuale assetto organizzativo e la configurazione informatica dell'Agenzia stessa, già dotata delle necessarie caratteristiche di autonomia, sia sotto il profilo "Prestazioni" (PN) che sotto il profilo "Contributi" (DM), consentono un'agevole trasformazione della struttura in Filiale provinciale;

Osservato che il nuovo assetto territoriale della provincia che ne discende si propone di garantire all'utenza l'ottimale fruizione del servizio;

Preso atto che la proposta è stata condivisa con il Comitato regionale della Calabria, nella seduta del 18 aprile 2018 e con il Comitato provinciale di Cosenza, nella seduta del 6 marzo 2018.

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale

DETERMINA

1. La trasformazione dell'Agenzia complessa di Corigliano-Rossano (CS) nella Filiale provinciale di Corigliano-Rossano (CS) secondo il modello organizzativo sperimentale di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione.

La Filiale provinciale di Corigliano-Rossano (CS) è ufficio di livello dirigenziale ed è posta nell'ambito della Direzione provinciale di Cosenza, cui risponde in via gerarchico funzionale.

Le funzioni manageriali indicate in Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, sono governate, in via sperimentale, in maniera aggregata dalla Direzione di sede.

Alla Filiale provinciale di Corigliano-Rossano (CS) è affidato, in via sperimentale, il coordinamento dell'Agenzia di Trebisacce.

La Filiale provinciale di Corigliano-Rossano (CS) è incardinata, sperimentalmente, nella clusterizzazione organizzativa prevista dalla determinazione presidenziale n. 10/2017 che pone le Filiali provinciali in complessità 3.

2. La modifica degli assetti territoriali della Direzione provinciale di Cosenza secondo la *Tabella 1* e l'organigramma di cui all'Allegato 2, parte integrante della presente determinazione.

Tabella 1

Direzione provinciale	Filiale Provinciale	Agenzie sul territorio	Punti INPS
Cosenza	Corigliano-Rossano	Trebisacce	
		Paola Castrovillari Scalea	Acri San Giovanni in Fiore San Marco Argentano

3. La modifica della Determinazione presidenziale n. 150 del 30 novembre 2018 ad oggetto "Nuovi assetti organizzativi dell'Area Medico legale dell'Istituto", portando a 44 il numero degli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Semplice medico legale territoriale (UOST) e inserendo la Filiale provinciale di Corigliano-Rossano tra le sedi con UOS Territoriale (UOST).
4. Di dare mandato al Direttore generale di porre in essere gli atti necessari alla trasformazione dell'Agenzia complessa di Corigliano-Rossano (CS) in Filiale provinciale e di avviarne la sperimentazione del modello negli assetti organizzativi ritenuti opportuni e funzionali.
5. Di dare mandato al Direttore generale di effettuare attività di monitoraggio e verifica dell'andamento della sperimentazione al fine di intervenire e proporre modifiche al modello di Filiale provinciale individuato.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale

Modello organizzativo *sperimentale* di Filiale provinciale

All'art. 20 il vigente Regolamento di Organizzazione indica assetto e funzioni delle Filiali provinciali.

Le Filiali provinciali, tenuto conto delle direttive delle Direzioni provinciali di riferimento, esercitano le funzioni di cui all'art. 19, commi 2,3,5,6,7 e 8 del Regolamento stesso.

Costituite come uffici di livello dirigenziale esercitano le funzioni di:

- a) gestione dei flussi assicurativi e contributivi e dei conti individuali e aziendali;
- b) controllo della produzione e della qualità dei servizi;
- c) gestione delle attività di vigilanza amministrativa e delle sofferenze creditizie;
- d) gestione della rilevazione dei fabbisogni di risorse umane, formativi e strumentali;
- e) controllo del processo di programmazione e budget;
- f) gestione dei flussi contabili e finanziari;
- g) informazione istituzionale e relazioni con il pubblico.

In tale ambito sono chiamate a garantire le attività di produzione, che si articolano in funzioni di produzione e consulenza di back office e funzioni di produzione e consulenza di front office (art. 21 Regolamento di organizzazione).

Nelle Filiali provinciali sono assicurate le seguenti funzioni manageriali:

a) La Direzione di sede: Direttore di Filiale Provinciale

Al Direttore è attribuita la complessiva responsabilità del conseguimento degli obiettivi di output, efficienza, efficacia ed economicità contenuti nel piano budget della struttura a lui affidata.

È garante del sistema dei controlli (controllo di gestione, controllo contabile, ecc.) ed ha la piena responsabilità della gestione del contenzioso amministrativo

e di quello giudiziario ex art. 10, comma 6 del DL n. 205/2005, in materia di invalidità civile, con l'obbligo di garantire il necessario supporto tecnico-istruttorio per la gestione del contenzioso giudiziario, demandato agli uffici legali territoriali.

b) Funzione manageriale "Flussi Contributivi e Vigilanza Documentale e Ispettiva"

La funzione presidia alla gestione complessiva dei flussi di alimentazione degli archivi e sovrintende alla qualità dei dati.

Alla funzione è attribuita la responsabilità del coordinamento dei correlati processi di produzione e servizi all'utenza specifica della Filiale e di tutte le Agenzie che insistono sul territorio di pertinenza, con riferimento alle materie presidiate.

Governa la gestione integrata dei controlli sui comportamenti contributivi dei soggetti obbligati allo scopo di mantenere, aggiornare e implementare i conti assicurativi individuali e aziendali e di intercettare i fenomeni elusivi ed evasivi degli obblighi contributivi.

Risponde dei livelli di servizio erogati e in tale ambito ne assicura la fruibilità, in logica di prossimità e con livelli di qualità adeguati alle aspettative dell'utenza.

Garantisce le funzioni di produzione e consulenza che comprendono la gestione dei flussi assicurativi e contributivi, la gestione massiva dei conti contributivi individuali e aziendali.

c) Funzione manageriale "Prestazioni e Servizi Individuali"

Alla funzione è attribuita la responsabilità del coordinamento dei processi di produzione di prestazioni e servizi all'utenza specifica della Filiale e di tutte le Agenzie che insistono sul territorio di pertinenza, con riferimento alle materie presidiate.

Risponde dei livelli di servizio e assicura la fruibilità in logica di prossimità e con livelli di qualità adeguati alle aspettative dell'utenza.

Garantisce le funzioni di produzione e consulenza che comprendono la gestione del complesso di attività relative a:

- ✓ Ambito "Assicurato/Pensionato"
- ✓ Ambito "Ammortizzatori sociali"
- ✓ Ambito "Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni"

d) Funzione manageriale "Presidio delle conformità di sede e customer care"

Tale funzione assicura:

- ✓ Il monitoraggio, controllo e attivazione delle azioni finalizzate al governo della produzione complessiva dell'ambito territoriale di riferimento;
- ✓ Il presidio proattivo del contenzioso per prevenire e deflazionare il ricorso alle vie giudiziarie;
- ✓ L'analisi e monitoraggio dei flussi contabili e finanziari della struttura;
- ✓ La conformità e l'uniformità dei livelli di servizio e il presidio della qualità delle relazioni tra l'Istituto e l'utenza. In questo senso cura lo sviluppo di quanto necessario ad agevolare l'utente garantendo un sistema di monitoraggio, verifica e miglioramento della qualità offerta, finalizzato ad incrementare il livello di soddisfazione complessivo.

Le Funzioni manageriali "Flussi contributivi e Vigilanza documentale e ispettiva" e "Prestazioni e servizi individuali", operano in stretta correlazione con la Funzione manageriale "Presidio delle conformità di sede e customer care".

Le Direzioni delle Filiali provinciali hanno *la responsabilità della gestione complessiva delle rispettive strutture.*

ALLEGATO 2

Assetto territoriale della Direzione provinciale di Cosenza

